

I miracoli eucaristici



IL MIRACOLO EUCARISTICO
"L'Ostia convertita in Carne il Vino in Sangue"
LANCIANO



Lettura: un cardiologo visita Gesù

Il Dott. Franco Serafini (classe 1967) è un medico cardiologo bolognese. Ha scritto un libro intitolato "Un cardiologo visita Gesù". In questa intervista risponde ad alcune domande su alcuni miracoli eucaristici.

Di quali miracoli eucaristici si è occupato nel suo libro?

In questo libro mi sono interessato dei soli cinque eventi eucaristici che, a mia conoscenza, possiedono la doppia caratteristica di essere stati riconosciuti come autentici dall'autorità cattolica e insieme sottoposti ad indagini medico-scientifiche. Semplificando, per chi non conosce questo argomento, si tratta di situazioni nelle quali un'ostia consacrata sembra misteriosamente sanguinare. I cinque miracoli eucaristici che espongo nel libro sono uno antichissimo e quattro recentissimi. L'evento più antico è quello di Lanciano. Gli altri quattro eventi sono avvenuti a Buenos Aires tra 1992 e 1996, a Tixtla in Messico nel 2006 e infine in Polonia: a Sokółka nel 2008 e a Legnica nel 2013.

Cosa emerge dalle analisi cliniche, dai test di laboratorio, dalle indagini istologiche di questi tessuti?

Il dato che ritengo più significativo è che, cinque volte su cinque è presente tessuto muscolare miocardico. Al microscopio queste fibre miocardiche presentano segni di forte sofferenza: sono infiammate, cioè infiltrate da numerosi globuli bianchi del sangue e frammentate. Queste alterazioni istologiche sono esattamente le stesse che ritroviamo nelle biopsie dei cuori di pazienti sottoposti a intenso stress. Oggi distinguiamo una particolare categoria di infarto miocardico, più frequente di quanto non si pensi, non dovuto al restringimento o all'ostruzione delle arterie coronarie, ma al danno dovuto all'eccesso di adrenalina e noradrenalina. Riconosciamo questi pazienti perché nei minuti o nelle ore precedenti hanno subito un evento drammatico: la notizia della morte di un familiare, un violento litigio, un incidente stradale per esempio. Inoltre in questi tessuti, di solito studiati a distanza di mesi o anni dalla loro "comparsa" coesistono segni di comprensibile degradazione legata alla morte cellulare a inspiegabili e imbarazzanti segni di persistenza di vitalità, tipicamente nelle cellule della serie bianca del sangue.

Cosa rende altrimenti inspiegabile la presenza del gruppo sanguigno AB?

Il gruppo sanguigno AB è presente in due miracoli eucaristici (Lanciano e Tixtla) e nei tre teli della passione (Sindone a Torino, Sudario a Orvieto e la Tunica ad Argenteui). Il riproporsi dello stesso gruppo sanguigno, ricavato da almeno 14 diverse indagini riconosciute in letteratura, direi che costituisce ormai un dato più che comprovato. Il gruppo AB, è il più raro, presente oggi in Europa come in Palestina 2000 anni fa in non più del 5% della popolazione. Negli altri tre miracoli eucaristici di cui mi sono interessato il gruppo sanguigno non è stato ricercato. Non può sfuggire che, per 4 casi su 5, ci troviamo di fronte a reliquie la cui esistenza è comprovata molti secoli prima della scoperta, nel 1900, del sistema del gruppo sanguigno AB0. Se si trattasse di artefatti medievali, i diversi falsari avrebbero dovuto "indovinare" lo stesso gruppo sanguigno per quattro volte consecutivamente. Che probabilità c'è che tale coincidenza avvenga casualmente? È un evento che succederebbe solo una volta su 160 mila! E se aggiungiamo il recente miracolo di Tixtla la coincidenza casuale diventa una su 3 milioni 200 mila!!! Viceversa, la probabilità che la coincidenza del gruppo AB non sia casuale ma dovuta al riproporsi del sangue della stessa persona risulta "certa" al 99,99996875% (non è un errore: ho proprio scritto 9 per sei volte di seguito): un dato fortissimo, blindato e sconcertante.

Quali caratteristiche presenta il DNA nei miracoli eucaristici?

La caratteristica più peculiare è quella di essere “sfuggente”. A Buenos Aires e Tixtla i laboratori hanno dimostrato la presenza di DNA, ma non hanno potuto rintracciare nessuno dei comuni polimorfismi del sistema CODIS impiegati dalle polizie scientifiche per identificare un singolo uomo con un grado di certezza accettabile anche da un tribunale umano. Meno male che è sfuggente. Infatti proviamo a immaginare cosa succederebbe se dimostrassimo, con la potenza del DNA, l'appartenenza allo stesso uomo di tessuti ritrovati in miracoli eucaristici diversi, a distanza di secoli e di migliaia di chilometri... sarebbe la prova scientifica della realtà dell'Eucarestia! Questo umilierebbe e in definitiva annullerebbe la fede. Evidentemente così non deve essere e il miracolo ci mette al riparo da questo!

